



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri
Belgrado 2015

MC.DEC/1/15
4 December 2015

ITALIAN
Original: ENGLISH

Secondo giorno della ventiduesima Riunione
Giornale MC(22) N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1/15
LUOGO E DATA DELLA PROSSIMA RIUNIONE DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'OSCE

Il Consiglio dei ministri,

decide che la ventitreesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE si terrà ad Amburgo l'8 e 9 dicembre 2016.

MC.DEC/1/15
4 December 2015
Attachment

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Gli Stati Uniti guardano con interesse al Consiglio dei ministri di Amburgo del prossimo anno e accolgono con favore questa decisione del Consiglio dei ministri.

Mentre guardiamo al prossimo anno, dobbiamo esprimere il nostro profondo rammarico per il fatto che la Riunione ministeriale di quest'anno abbia prodotto poche decisioni significative e di valore a causa dell'evidente indisponibilità di alcuni Stati partecipanti di unirsi al consenso su molti progetti di decisioni rispondenti ai principi e agli impegni dell'OSCE.

Si tratta principalmente di un sintomo della persistente crisi della sicurezza nell'area dell'OSCE, acuita dall'attuale occupazione e tentata annessione della Crimea da parte della Federazione Russa e dall'abrogazione da parte di quest'ultima di numerosi impegni OSCE, nonché dalla sua violazione del diritto internazionale.

La crisi della sicurezza europea alimentata dalla Russia si è rispecchiata nel nostro lavoro qui a Belgrado. Ringraziamo la Presidenza per gli sforzi da essa intrapresi in buona fede al fine di mitigare questa realtà.

Ricordiamo che la Missione speciale di monitoraggio (SMM) deve ancora dispiegare pienamente il suo potenziale, mentre i separatisti appoggiati dalla Russia continuano a ostacolare l'accesso al territorio sotto il loro controllo, anche presso le frontiere russo/ucraine, e a ricorrere alla violenza per minacciare o intimidire il suo personale. Di conseguenza, la SMM non è in grado di monitorare pienamente il cessate il fuoco o di verificare il ritiro degli armamenti – circostanze entrambe essenziali per il processo di attuazione di Minsk. I separatisti appoggiati dalla Russia privano la SMM delle garanzie di sicurezza necessarie per aprire nuove basi di pattugliamento lungo la linea di contatto e continuano a disturbare elettronicamente gli aeromobili a pilotaggio remoto (UAV) dell'organizzazione.

Come molte altre delegazioni rappresentate a questa Riunione ministeriale abbiamo appoggiato gli sforzi volti a far adottare una chiara Dichiarazione a sostegno della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina, con l'obiettivo di una risoluzione pacifica e sostenibile del conflitto. Tale Dichiarazione avrebbe anche messo in risalto la risposta dell'OSCE al

conflitto, riconoscendo i contributi delle tre missioni OSCE sul terreno e il fondamentale lavoro delle istituzioni indipendenti dell'OSCE.

Il motivo è chiaro: la Russia ha contravvenuto costantemente e ripetutamente ai principi e agli impegni OSCE sanciti nell'Atto finale di Helsinki e nella Carta di Parigi. Non è stata disposta a consentire l'adozione in questa riunione di una dichiarazione in cui sia rappresentata la piena portata delle sue azioni in Ucraina. Rileviamo inoltre che la SMM si è resa necessaria principalmente in conseguenza dell'aggressione della Russia nei confronti di un altro Stato partecipante.

Apprezziamo gli sforzi della SMM volti a sostenere la piena attuazione del Protocollo e Memorandum e del Pacchetto di misure di Minsk. Rileviamo che la Russia non ha ancora rispettato il proprio impegno di liberare gli ostaggi e i cittadini ucraini detenuti per motivi politici, tra cui Nadiya Savchenko, Oleg Sentsov e Oleksander Kolchenko. Ribadiamo inoltre il nostro appello alla Russia e ai separatisti da essa appoggiati affinché concordino sulle modalità per lo svolgimento di elezioni locali libere ed eque nella zona a statuto speciale da tenersi in conformità alla legislazione ucraina, in linea con gli standard dell'OSCE e con il monitoraggio dell'ODIHR.

Ricordiamo che il mandato della SMM prevede chiaramente che 'i membri della SMM avranno accesso sicuro e privo di rischi a tutta l'Ucraina,' che include la Crimea. Gli Stati Uniti ribadiscono il loro impegno in favore della SMM, e ancor più fondamentale in favore della sovranità, dell'unità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale odierno.

Grazie”.